

NAPOLI - PARCO MARGHERITA, 3 (PIAZZA AMEDEO)

# NICOLA IUPPARIELLO

1 SETTEMBRE - 15 SETTEMBRE 1960

## GALLERIA D'ARTE LA ZAGARA

NAPOLI - PARCO MARGHERITA, 3 - Tel. 389.548

Diretta da EMMA CUSANI e da ELIO MARCIANÒ

*Giovedì 1 settembre alle ore 18  
avrà luogo l'inaugurazione  
della mostra personale di*

**NICOLA IUPPARIELLO**

I  
N  
V  
I  
T  
O

*La S. V. è invitata ad intervenire*

- La Galleria è aperta dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20 di tutti i giorni.

In caso di mancato recapito restituire al mittente.

TIP. NAPOLETANA - TELEF. 210344



# GALLERIA LA ZAGARA



Nicola Juppariello è nato e vive a Barra. Pur vivendo nel modesto mondo degli operai, rivelò fin dalla prima infanzia una decisa attitudine pittorica, che l'amorevole vigile occhio del Domenicano Padre Gallinari non tardò a scoprire.

L'anelito all'arte, fuso con un forte richiamo religioso, guida la mano del giovane artista nella riproduzione perfetta del Cristo del Solimene, e determina la sua decisione di seguire gli studi presso i Domenicani.

La protezione di una ricca signora di Portici, dà al giovane la possibilità di realizzare il sogno che sembrava irraggiungibile, ed egli può iscriversi alla scuola di disegno di Napoli, dove ha per maestri Mormone, Viti, Chiancone e Barilla.

Di sera per non pesare sulle esigue entrate del padre, si dedica all'artigianato e piega la sua vena a dipingere storielle popolari e fiorellini su tendine di giunco.

La vocazione religiosa lo sostiene ed incoraggia: il suo animo si temprava con il sacrificio, ed egli persegue il suo sogno senza esitazioni, con una chiarezza che rimarrà per sempre la caratteristica fondamentale della Sua arte.

A 26 anni lascia la vita religiosa, e fin dalle prime mostre, per merito del critico Alfredo Schettini, viene aditato al pubblico, che gli tributa il meritato riconoscimento.

Alfredo Schettini sul Corriere di Napoli ha scritto che il pittore di Barra «ha proseguito con volontà e tenacia, senza deviare. Che le sue opere hanno l'impronta di una ricerca insistente del vero. Poichè Juppariello, sembra prevenuto contro possibili influssi di una modernità la quale non recherebbe danno alcuno alla sua arte, se si trattasse di un paesaggio dell'immediata tradizione napoletana a una modernità che avesse sorpassato le determinazioni regionali. Vedendo i suoi paesaggi, la mezza figura, il nudo a grandezza naturale e altri suoi dipinti, si ha di primo acchito l'impressione di una pittura equilibrata ed intensa.

Ma c'è qualcosa che si fa desiderare: la finezza di gusto, l'eleganza interpretativa, la semplificazione di quel vero, comune a tanti altri artisti. Juppariello è appunto di quelli in cui questo fenomeno generico non si è ancora trasformato in un'attività personale, nella quale, come si vede, la stoffa greggia non risulta depurata».

\* MOSTRE COLLETTIVE: due al Circolo Artistico Politecnico di Napoli; due alla Nazionale di Pittura al Porto di Napoli; alla Regionale San Giorgio; alla Nazionale Città di Frattamaggiore; alla Galleria «Al Parnaso». Personale nel 1955 alla Mediterranea di Napoli. Vincitore del Premio Paestum 1959-60 - Della Estemporanea al Vomero Premio Città di Napoli - Coppa de «Il Mattino» 1959 - III Premio Città di Frattamaggiore 1960 ed affermazioni varie in concorsi nazionali e regionali.

\* Suoi affreschi si trovano nel Convento dei Frati Domenicani di Barra (La morte di San Domenico) e nella Chiesa di S. Pietro Martire di S. Domenico Orante.

\* E' docente di Disegno nelle Scuole Governative.

*Bibliografia essenziale:*

Paolo Ricci - L'Unità, 2-11-1955; Alfredo Schettini - Corriere di Napoli, 1-11-1955, 23-3-57, 31-9-55; Piero Girace, 4-11-1955 e 5-5-1957.



AUTORITRATTO

ELENCO DELLE OPERE

- 1) Suonatore
- 2) Casetta rossa
- 3) Campagna fiorentina
- 4) Barche a torre
- 5) Il teologo
- 6) Marina di San Giovanni
- 7) Torrione a torre
- 8) Cava a Pugliana
- 9) Carrettino rosso
- 10) Autoritratto
- 11) Piazzetta di Cercipiccola nel Sannio
- 12) Caserta vecchia
- 13) Casetta a San Sebastiano
- 14) Pontone a Torre del Greco
- 15) Mareggiata
- 16) Porto di Portici
- 17) Controluce a Torre del Greco
- 18) Canotti nel mare di Torre
- 19) Case assolate
- 20) Baracche sulla palude
- 21) Pescatore
- 22) Camandoli di Torre
- 23) Paranza a Castellammare
- 24) Le ginestre al Vesuvio
- 25) Tetto rosso
- 26) Via Mattia Preti
- 27) Dalie
- 28) Stradetta a S. Maria a Vico
- 29) Salita a S. Vito
- 30) Pineta a S. Sebastiano
- 31) Viale di bosco
- 32) Giornata d'inverno
- 33) Ragazzo con gallo